

# Cultura e Società

MACRO



I diari dell'Archivio di Pieve Santo Stefano entrano in Parlamento: omaggio al fondatore Saverio Tutino

**Autobiografie**  
(nella foto, Saverio Tutino, morto tre anni fa)

## L'anticipazione

# «L'affaire Moro», quando il potere uccise la verità

Instant book, giallo o pamphlet? Il libro di Sciascia è un'allegoria della Repubblica italiana che vale ancora oggi

«Trentacinque anni dopo. Ciò che è vivo e ciò che è morto ne "L'affaire Moro"» è uno dei saggi contenuti nel quarto numero di «Todomod», la rivista internazionale di studi sciasciani, ora in uscita. Lo pubblichiamo in anteprima.

Guido Vitiello

Che cos'è L'affaire Moro? Chiunque si trovi a ragionare sul libro di Sciascia, anche solo per decidere in quale scaffale della libreria di casa collocarlo, finisce per porsi questa domanda - e per soccombervi. Italo Calvino lo definì «una tragedia». Ma è anche il «commento a una tragedia», chiosava Marco Belpoliti, suggerendo che dev'esser letto come opera eminentemente letteraria. Matteo Collura, nella sua biografia di Sciascia, descrive L'affaire Moro come il libro di un moralista, in grado addirittura - se accolto in tutte le sue implicazioni -



**Paragoni**  
Il cadavere dello statista come un'incisione di Goya

disconvolgere la coscienza di un Paese. Massimo Onofri vi riconosce al tempo stesso un pamphlet che ha per modelli espliciti il Voltaire dell'affaire Calas e il J'accuse di Zola; un libro pasoliniano, il più pasoliniano che Sciascia abbia scritto; un racconto borghesiano; un esercizio investigativo che dispiega appieno le risorse della narrativa di detection, dunque quasi un giallo. Trova infine, a beneficio di noi tutti, la formula perfetta perché perfettamente elusiva: «un libro straordinario, un unicum, ma una sorta di cristallo luminoso e misterioso, capace di riflettere e disvelare un sistema di libri unici, e nella loro unicità consonanti».

Quando di un libro è così difficile stabilire il genere e la specie con gli strumenti del tassonomista, è meglio scendere a valle e cercare di ricostruirne la figura muovendo dai suoi effetti, dal modo in cui è stato letto (o non letto), usato e abusato, inteso e frainteso, amato e tradito. I trentacinque anni che ci separano dalla pubblicazione de L'affaire Moro sono un tempo sufficiente per far sì che questo esercizio sia possibile ed utile. D'altro canto, fin dalla sua prima apparizione il libro sembrava



## Convegno a Napoli

Lo scrittore siciliano e il rapporto con la filosofia

A 25 anni dalla morte di Leonardo Sciascia, l'Istituto italiano per gli Studi filosofici ospita due giorni di convegni (21 e 22 novembre) sul rapporto tra lo scrittore siciliano e la filosofia. Intellettuali e studiosi proveranno a rispondere a due domande: «Vi è una filosofia di Sciascia? Si può ritenere Sciascia, oltre che un grandissimo scrittore, anche un pensatore originale?». Lavori al via venerdì 21, alle 15,

presiede Armando Massarenti. Lectio inaugurale di Vincenzo Vitale. Paola Casini dialoga con Nicola Panichis su «moralismo, illuminismo, razionalismo». Sabato si parte alle 9.30, presiede Gaspare Polizzi. Maria Teresa Giaveri dialoga con Giuseppe Cacciatore su «filosofia e narrazione». Lectio conclusiva di Aniello Montano. Nel pomeriggio, Albertina Fontana presenta il progetto «Sciascia nelle scuole» con

la Nunziatella di Napoli e il Liceo Parini di Milano. La due giorni è promossa dall'associazione Amici di Sciascia. Inoltre, venerdì, alle 12, sarà presentato il quarto volume di «Todomod», la rivista di studi sciasciani, con gli interventi di Gerardo Marotta, Renato Albiero, Antonio Manzo, Giuseppe La Scala, Francesco Izzo e Carlo Fiaschi. A seguire, scoperta della lapide sul portone dell'Istituto in Via Egiziaca 67.

## Anni di piombo

Leonardo Sciascia. A destra, il corpo di Moro nella Renault 5 rossa in via Caetani. A sinistra, «Murio la Verdad» di Goya



condannarsi da solo a una ricezione paradossale: scritto e concepito a caldo, a tambur battente come usa dire, con i tempi che oggi diremmo di un instant book, e con intorno gli attentati quotidiani delle Brigate rosse tutt'altro che sconfitte, L'affaire Moro è al tempo stesso un libro iper-letterario, cifrato, fitto di corrispondenze segrete e di allusioni, destinato a esser compreso nei tempi lunghi della letteratura più che in quelli concitati dell'attualità. Scritto per il presente, certo, ma come «a futura memoria».

«L'affaire Moro è innanzitutto un libro religioso», rivelò Sciascia a «Mondoperaio» nel dicembre del 1978. Nella fattispecie un libro cristiano; ma anche, si potrebbe dire, un libro sacrificale, tutto giocato sul nesso oscuro tra una comunità di sacrificatori e la vittima designata. Più esplicitamente ancora che nel testo de L'affaire questa nota cristologica-sacrificale si avverte in alcune interviste dell'epoca, raccolte in La palma va a Nord («Aldo Moro morendo - nonostante tutte le sue responsabilità storiche - ha acquistato un'innocenza che rende tutti noi colpevoli»; «si è, per così dire, spogliato della tunica democristiana. Il suo cadavere non appartiene ad alcuno, ma la sua morte ci mette tutti sotto accusa»). La Verità sacrificata al Potere, una verità che forse non salva ma che dev'essere perpetuamente salvata dagli artigli dei suoi persecutori: ecco il sostrato allegorico de L'affaire. «L'incisione di Goya che s'intitola Murió la Verdad potrebbe essere l'allegoria della Repubblica italiana», suggerì Sciascia in un'altra intervista, data al quotidiano palermitano «L'Ora» nel marzo del 1979. Quell'in-

cisione in cui una donna candida e irraggiante, la Verità, sta per esser sepolta dagli emissari del potere temporale e spirituale, compatta massa d'ombra attorno al suo cadavere, è l'icona del cristiano illuminista Sciascia, che non per caso la teneva esposta nella sua casa della Noce. Chissà che non si sovrapponesse nella sua mente a un'altra immagine: la foto di Moro nel bagagliaio della Renault, circondato di carabinieri, fotografi e uomini di partito. Di questo d'altro, ossia di ciò che è vivo e ciò che è morto ne L'affaire Moro, si è parlato il 21 ottobre del 2013, negli studi di Radio Radicale, 5 con tre interlocutori: lo storico Miguel Gotor, senatore eletto nelle liste del Partito Democratico, autore de Il memoriale della Repubblica e curatore delle Lettere dalla prigionia di Aldo Moro, entrambi pubblicati da Einaudi; Bruno Pischedda, professore di Letteratura italiana contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano, collaboratore dell'inserto domenicale de «il Sole 24Ore» e autore tra le altre cose di un libro, Scrittori polemisti, pubblicato da Bollati Boringhieri, che dedica un capitolo intero a Sciascia e L'affaire; e Massimo Bordin, già direttore di Radio Radicale, storica voce della rassegna quotidiana «Stampa e Regime», curatore di una rubrica per «Il Foglio» e grande conoscitore dell'itinerario politico-civile di Sciascia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PRURITO

**Lenisce le irritazioni della pelle**

NO CORTISONE  
CON CALMILENE®  
EFFETTO RAPIDO

**Dermovitamina PRURITO**

€ 14,80  
Tubo 150 ml.

€ 9,50  
Tubo 30 ml.

Riduce il prurito associato a: eczemi, psoriasi, eruzioni cutanee, malattie esantematiche, dermatiti atopiche, pelle secca o disidratata, eritemi, ipersensibilizzazioni anche di origine allergica, punture di insetti. Non contiene cortisone, parabeni e profumi. Nickel tested\*

\*Anche contenuti residui di nickel possono creare, in particolare nei soggetti predisposti, reazioni allergiche o sensibilizzanti. Ogni lotto è quindi analizzato per ottenere un contenuto di nickel inferiore a 0,00001%.

Sono dispositivi medici C C 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 09/01/2013

## MICOSI UNGHIE

contro FUNGHI delle UNGHIE CADUTA e SFALDAMENTO

**Dermovitamina MICOBLOCK**

Trattamento e prevenzione dell'onicomicosi

Facile applicazione  
Asciuga rapidamente

PREVIENE TRATTA

€ 12,90  
Fiacone 7 ml.

Micoblock Soluzione Ungueale  
Trattamento e prevenzione dell'onicomicosi  
Evita ingiallimento, sfaldamento e caduta. La sua formulazione trasparente e incolore raggiunge l'unghia in profondità. Aiuta la fisiologica ricrescita dell'unghia sana.

In farmacia e parafarmacia  
www.dermovitamina.it

E' un dispositivo medico C C 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 19/06/2013

## RAGADI MANI

Contro IL DOLORE

Facilita LA GUARIGIONE

PREVIENE TRATTA

**Dermovitamina RAGADI MANI-PIEDI**

Riduce il dolore. Aiuta la cicatrizzazione per piccole fissurazioni e tagli di mani e piedi.

Facile da usare  
Oltre 80 applicazioni

Specifico per ridurre il dolore e facilitare il processo di guarigione. Grazie alla sua formulazione in gel si adatta alla lesione formando un film resistente ed elastico che protegge la ragade e ne impedisce la riapertura.

PHC  
E' un dispositivo medico C C 0546. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 20/06/2011

€ 9,90  
Fiacone 7 ml.